

**CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA
DIREZIONE**

Determinazione direttoriale n. 272 del 24.7.2018

Oggetto: Acquisizione di servizi di assistenza tecnica per la realizzazione di un caso studio e l'organizzazione di workshop e *study visit* in Piemonte sul tema "Le Filiere - Strumento di sviluppo delle eccellenze a garanzia di tracciabilità e salubrità per il consumatore" nell'ambito del progetto "Rete Rurale Nazionale 2014-2020" (scheda 19.1 Leader, priorità 1). Affidamento del servizio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016.

IL DIRETTORE

VISTO il D. Lgs. n. 454 del 29.10.1999 con il quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 137 del 06.07.2002 recante "*Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici*" ed in particolare l'art. 14;

VISTA la Legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) e, nello specifico, l'art. 1, commi 381, 382 e 383;

VISTO in particolare il comma 381 del suddetto articolo 1 il quale dispone che "*(...) l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione*" e, che, "*(...) ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nel predetto comma è nominato un Commissario*";

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 13.01.2016 con il quale è stato costituito il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 29.01.2016, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Ida Marandola l'incarico di Direttore Generale f.f. del CREA a decorrere dal 1° febbraio 2016;

VISTO il D. Lgs. n. 218 del 25.11.2016 relativo alla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca;

VISTO il Decreto del MIPAAF n. 39 del 27.01.2017, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 76 del 31.03.2017, con il quale è stato adottato lo Statuto del CREA;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 06.04.2017 con cui è stata disposta l'articolazione del CREA in dodici Centri di Ricerca, a decorrere dal 01.05.2017;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 88 del 27.04.2017 con il quale è stato approvato il "Disciplinare prima Organizzazione Anno 2017";

PRESO ATTO che, in data 30.05.2017, il Direttore Generale f.f., dott.ssa Ida Marandola, ha comunicato la nomina, con D.P.R. del 27.04.2017 del dott. Salvatore Parlato a Presidente del CREA;

PRESO ATTO che con lettera prot. n. 22245 del 16.06.2017 il Direttore Generale f.f., dott.ssa Ida Marandola ha comunicato la nomina, con Decreto Presidenziale n. 7 del 31.05.2017, del dott. Roberto Henke a Direttore del Centro di Politiche e Bioeconomia a decorrere dalla data del 14 giugno 2017;

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 22.09.2017 con cui lo Statuto CREA è stato adeguato, a far data dal 22.09.2017, alla normativa introdotta dal Decreto Lgs. n. 218 del 25.11.2016;

VISTA la nota prot. 905 del 15.1.2018 con la quale il Direttore f.f. del CREA, dott.ssa Ida Marandola, comunica che, con nota prot. n. 377 dell'11.1.2018, il MIPAAF ha approvato il Bilancio di Previsione 2018 dell'Ente;

VISTO il promemoria prot. n. 14164 del 10.5.2018 con il quale la dott.ssa Raffaella di Napoli, Responsabile della scheda 19.1. Leader, priorità 1, mette in evidenza quanto segue:

- ✓ nell'ambito delle attività della suddetta scheda progetto, è prevista la realizzazione di casi studio tematici e l'organizzazione di workshop e study visit sul territorio nazionale per approfondire gli aspetti metodologici, normativi e tecnici per la messa in campo di progetti locali e di cooperazione innovativi;
- ✓ l'obiettivo di tale attività è di rafforzare all'interno del GAL le competenze sia di carattere orizzontale, collegate alla gestione del GAL e all'attuazione delle strategie di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione Leader, sia di carattere tecnico collegate ai temi chiave e agli orientamenti strategici su cui si sta investendo per promuovere uno sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo delle zone rurali;
- ✓ dall'analisi delle Strategie di Sviluppo Locale Leader, il tema delle filiere come strumento di sviluppo delle eccellenze a garanzia di tracciabilità e salubrità per il consumatore, è una delle priorità strategiche per lo sviluppo locale delle zone rurali;
- ✓ la cooperazione agricola costituisce da sempre una componente fondamentale del sistema produttivo italiano e di primaria importanza soprattutto per quanto riguarda l'agroalimentare, valorizzando più di un terzo della produzione agricola del nostro Paese; in relazione al settore di appartenenza, la consistenza più elevata fa riferimento all'agricoltura e zootecnia (73% del totale agroalimentare), cui seguono le cooperative attive nell'industria alimentare (16%) e nel commercio (11%);
- ✓ la cooperazione agroalimentare e forestale, essendo formata da imprese agricole (socio) e dalla proiezione di queste, rappresentata dall'impresa cooperativa di trasformazione e commercializzazione, costituisce a tutti gli effetti un "segmento della filiera agroalimentare", che nel linguaggio della cooperazione è definito "filiera cooperativa". In tale contesto si accoglie il concetto di filiera, proprio delle politiche di sviluppo rurale promosse dalle strategie di sviluppo locale basate sul metodo L.E.A.D.E.R., per le quali la filiera è l'insieme delle attività che concorrono alla produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare strettamente interconnesse dalla fitta rete di relazioni instauratesi tra gli operatori economici ed istituzionali;

VISTO il predetto promemoria nel quale la dott.ssa Raffaella di Napoli sottolinea che:

- ✓ nelle aree L.E.A.D.E.R. piemontesi, la "filiera cooperativa", espressione delle cooperative agroalimentari aderenti a Fedagri Piemonte, rappresenta il perno attorno a cui operano molte filiere agroalimentari piemontesi nei comparti dei cereali, dell'ortofrutta, vitivinicolo, lattiero-caseario, corilicolo e forestale;
- ✓ in particolare, la filiera cerealicola del Consorzio Agricolo Piemontese per Agroforniture e cereali -CAPAC (comparto *food* ed energia che da oltre quarant'anni associa 12 cooperative cerealicole ed 1 cooperativa di alimentazione zootecnica, con

oltre 2.380 aziende agricole socie) e la filiera bosco-legno della Società Cooperativa Agricola Valli Unite del Canavese di Castellamonte, rappresentano due realtà di eccellenza ed esemplificative per i GAL perché:

- basate sulle risorse locali e con il coinvolgimento attivo degli attori e della popolazione dell'area in cui insistono;
- basate su criteri quali la sostenibilità, la responsabilità e la solidarietà;
- hanno favorito crescita diffusa di competenza a livello locale;
- sono evidenti i risultati (incremento del PIL locale, del valore aggiunto, nuova occupazione, ecc.);
- garantiscono alle comunità locali la possibilità di fruire delle risorse e di trarne delle opportunità (ricaduta collettiva);
- sono trasferibili in altri contesti;

CONSIDERATO che, come evidenziato nel promemoria, si rende necessario ricorrere all'assistenza tecnica di una società, capace di affiancare il gruppo di lavoro CREA-Centro Politiche e Bioeconomia già operativo, per il supporto all'organizzazione di *study visit*, della durata minima di 1,5 e massima di 2,5 giorni nelle aree in cui insistono i progetti, compresa la definizione del programma di lavoro e l'individuazione delle strutture/enti/aziende da visitare nonché nell'accompagnamento dei partecipanti e nella realizzazione di relazioni in occasione delle *study visit*;

VISTO il precitato promemoria con il quale si propone di richiedere un preventivo per l'acquisizione dei servizi al "Consorzio Regionale per il Consolidamento e lo Sviluppo della Cooperazione Agricola, siglabile Gestcooper Soc. Agr. Coop" (P. IVA 05226700010);

VISTA l'annotazione a margine del promemoria prot. n. 14164 del 10.5.2018 con la quale il Direttore del Centro Politiche e Bioeconomia, dott. Roberto Henke, dà l'assenso all'avvio dell'istruttoria;

PRESO ATTO che il Direttore del Centro Politiche e Bioeconomia, dott. Roberto Henke, autorizza l'avvio della procedura, previa verifica dell'Ufficio 3 - "Attività negoziale e patrimonio" del Centro;

VISTA la comunicazione del 28.5.2018 con la quale il Responsabile dell'Ufficio 3 "Attività negoziale e patrimonio" del Centro, dott. Antonio Talia, dà l'assenso all'avvio delle procedure;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 91 del 19.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 10;

VISTO l'art. 1 comma 450 della L. n. 296/2006, l'art. 7 del D. Lgs. n. 52/2012 e l'art. 1 comma 1 del D. Lgs. n. 95/2012 che prevedono per le PP.AA. di cui all'art. 1 D. Lgs. 165/2001 - tra cui gli enti di ricerca - l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della P.A. per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (MePA);

VISTO l'art. 35 comma 1 lettera c) del suddetto decreto che fissa la soglia comunitaria per gli appalti di servizi e forniture a 209.000,00 euro;

PRESO ATTO che il valore stimato dei servizi in oggetto è sotto il livello della soglia comunitaria;

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, come integrato dal D. Lgs. n. 56 del 19.04.2017, secondo cui *"le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici..."*;

CONSIDERATO che il Consorzio Regionale per il Consolidamento e lo Sviluppo della Cooperazione Agricola, siglabile "Gestcooper Soc. Agr. Coop.", sul territorio piemontese e, in particolare, nelle aree Leader, ha sostenuto e accompagnato l'avvio di diverse filiere agro-alimentari e forestali in forma di PIF-Progetti Integrati di Filiera;

CONSIDERATO che il suddetto Consorzio, costituito nel 1987 da n. 11 cooperative operanti nei principali comparti agricoli piemontesi, conta ad oggi n. 84 cooperative agricole socie (rappresentanti circa 8.500 soci- imprenditori agricoli con un numero di occupati complessivo di circa 800 unità. L'85% di esse è rappresentativo di micro-piccole imprese, mentre il restante 15% è definito come media impresa, secondo la definizione contenuta nell'Allegato I del Reg. UE n. 702/2014), che complessivamente raggiungono un fatturato pari ad euro 455.835.724,00 (dati rilevati al 31.12.2014 dall'area revisione di Confcooperative Piemonte). Tra i soci del Gestcooper vi sono 12 O.P. riconosciute dalla regione Piemonte ed iscritte negli appositi registri del MIPAAF;

VISTA l'integrazione del 23.7.2018 al promemoria prot. 14164/2018, con la quale la dott.ssa Raffaella Di Napoli specifica che il Consorzio Regionale per il Consolidamento e lo Sviluppo della Cooperazione Agricola, siglabile "Gestcooper Soc. Agr. Coop.", in quanto diretta emanazione di Fedagri Piemonte, ha realizzato e continua a svolgere le attività di assistenza tecnica per la costituzione e la gestione del Consorzio Agricolo Piemontese per Agroforniture e cereali - CAPAC e della Società Cooperativa Agricola Valli Unite del Canavese di Castellamonte e, pertanto, è l'unico attore che può supportare il gruppo CREA-Centro Politiche e Bioeconomia nello svolgimento delle attività previste;

VISTO il preventivo inviato dalla "Gestcooper Soc. Agr. Coop." (del 28.6.2018, prot. 32180 del 3.7.2018) per un costo pari ad euro 2.600,00 oltre IVA di legge;

PRESO ATTO che con il precitato promemoria la dott.ssa Raffaella Di Napoli ritiene che l'offerta pervenuta sia congrua con le condizioni richieste;

VISTA la delibera ANAC n. 206 dell'1.3.2018 con la quale è stato disposto che, per importi inferiori ad euro 5.000,00, è prevista la possibilità di addivenire alla stipula del contratto sulla base del ricorso al meccanismo dell'autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000 fermo restando la necessità di consultazione del casellario ANAC e di acquisizione del DURC;

PRESO ATTO che la procedura in oggetto è inferiore al suddetto importo, essendo pari ad euro 2.600,00;

VISTA l'autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000 della ditta "Gestcooper Soc. Agr. Coop." richiesta dal Centro-Politiche e Bioeconomia e allegata all'offerta economica (prot. CREA n. 32180 del 3.7.2018);

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti ex art. 80 comma 4 (DURC) e comma 5, lettera g) (annotazioni riservate c/o ANAC) del Decreto Lgs. n. 50/2016 è stata completata con esito positivo;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 rubricato *"Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni"*;

VISTO l'art. 5 della Legge n. 241/90 relativo al responsabile Unico del Procedimento;

VISTO l'art. 3 della legge 13.8.2010 n. 136 e s.m.i. recante il *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;

RITENUTO necessario nominare per l'affidamento dei servizi in oggetto il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) e, data la specificità del servizio, il Direttore dell'esecuzione in persona differente dal R.U.P.;

VISTO l'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 rubricato *"Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni"*;

VISTI gli artt. 101, 102 e 111 del D. Lgs. n. 50/2016 relativi alle funzioni del Direttore dell'Esecuzione del contratto;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

RITENUTO opportuno procedere in merito

DETERMINA

Art. 1 - che le premesse fanno parte integrante della presente determinazione e ne costituiscono la logica e conseguente motivazione nel rispetto del principio di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa;

Art. 2 - di stipulare con "Gestcooper Soc. Agr. Coop." (P. IVA 05226700010), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, il contratto per l'affidamento del servizio di cui in oggetto, secondo le seguenti specifiche:

- oggetto: acquisizione dei servizi di assistenza tecnica per la realizzazione di un caso studio e l'organizzazione di workshop e *study visit* in Piemonte sul tema *"Le Filiere - Strumento di sviluppo delle eccellenze a garanzia di tracciabilità e salubrità per il consumatore"* nell'ambito del progetto *"Rete Rurale Nazionale 2014-2020"* (scheda 19.1 Leader, priorità 1);
- corrispettivo: euro 2.600,00 euro oltre IVA al 22% per un totale di € 3.172,00 (secondo le specifiche del preventivo del 28.6.2018, prot. 32180 del 3.7.2018);
- durata: il servizio sarà effettuato entro dodici mesi decorrenti dal perfezionamento del contratto;

Art. 3 - di impegnare la spesa complessiva pari ad € 3.172,00 (IVA inclusa) sul capitolo di Bilancio CREA-Centro Politiche e Bioeconomia 1.03.02.11.009.02 alla voce *Beni e servizi* del progetto *"Rete Rurale Nazionale 2014-2020"*, OB. FU 1.99.10.24.00;

Art. 4 - di nominare, ai sensi degli artt. 31 e 111 del D. Lgs. n. 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento il dott. Roberto Henke, nella qualità di Direttore del Centro Politiche e Bioeconomia, e Direttore dell'Esecuzione la dott.ssa Raffaella di Napoli;

Art. 5 - di procedere alla registrazione del suddetto contratto al Sistema Informativo Monitoraggio Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per il rilascio del codice CIG ai fini degli adempimenti ex art. 3 della Legge n. 136/2010;

Art. 6 - di trasmettere copia della presente determinazione all' Ufficio 2 - "Gestione dei progetti di ricerca e contabilità" e all' "Ufficio 3 - Attività negoziale e patrimonio" del Centro per il seguito di competenza;

Art. 7 - di procedere alle pubblicazioni previste ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. N. 50/2016.

Il Direttore
F.to Roberto Henke